

All'inizio della quaresima le letture ci propongono il famoso brano delle tentazioni, quasi a dirci: stai attento, perché il diavolo opera continuamente; opera nella tua vita anche quando non te ne accorgi, anzi è soprattutto in quei momenti che lui raggiunge i suoi maggiori successi.

E' molto importante allora comprendere dove soprattutto lavora, per scovarlo e orientare la nostra conversione nella direzione giusta perché è chiaro che la quaresima non è i 40 giorni dei fioretti – siamo tra adulti, ce lo diciamo – la quaresima è l'occasione di capire, di scovare, di cogliere dove ancora siamo bisognosi di conversione. Ma soprattutto è l'occasione per cogliere la grandezza di Dio, la bellezza di Dio.

Vedete, tutte le tentazioni – qui se ne indicano tre che per il loro carattere generale comprendono tante altre piccole tentazioni che quotidianamente viviamo – sono alla base di un progetto del demonio, chiaro, lucido. Lui sa che può vincere la sua battaglia se riesce ad impedirvi di vedere Dio perché se noi possiamo vedere Dio per quello che è il diavolo ha già perso! L'uomo ritrova sé stesso nel momento in cui ritrova Dio, è come se ritrovasse quel sapore che rende tutti gli altri sapori insipidi.

Ora, è fondamentale che ci lasciamo guidare in questa quaresima e collaboriamo per arrivare lì.

Prendiamo una persona che si comporta abbastanza bene, è abbastanza onesta, fa dei piccoli sacrifici, qualche rinuncia, si impegna ... qui il diavolo rischia di aver già vinto la sua partita perché quella persona non sentirà mai il bisogno di andare oltre, si fermerà sul suo essere ragionevolmente onesto, tranquillo, la sua tentazione principale che è quella di essere fermato nella mediocrità ha già colpito nel segno. E' il caso tipico della persona che viene a messa, che si comporta bene, che prega così così perché il tempo è quello che è, si impegna sì ma sai la fragilità dell'uomo e allora qualche chiacchiera, qualche mancanza, qualche debolezza ... beh il diavolo ha già vinto! Ma come – mi direte? Eh sì, ha già vinto, le battaglie più insidiose non sono quelle dove c'è un assassino, un delinquente, un grande peccatore, anzi il vangelo ci ha dimostrato tante volte che proprio queste sono le situazioni più favorevoli all'azione della grazia.

E' invece proprio in questa mediocrità che il diavolo vince facile, lo vogliamo capire? Lì il diavolo ci toglie la possibilità di vedere Dio; almeno chi sta male, chi sbaglia, perso per perso, di rimbalzo si può chiedere: peggio di così, proviamo a vedere se c'è qualcosa ... e lo va a cercare. E invece se noi intuissimo appena l'amore di Dio lui ha già perso.

Nei momenti tranquilli noi rischiamo di cadere nella tentazione peggiore che è quella di non comprendere che la nostra vita è fatta per arrivare a Lui e conoscerlo; è la cosa più bella della nostra vita e se il diavolo riesce a toglierci questa possibilità ha già vinto.

Ecco, cerchiamo intanto di dare più spazio alla preghiera in questa quaresima. Non immaginate quanto sia contento il diavolo quando noi diciamo: eh sono preso da tante cose, faccio un po' fatica a pregare, non sono stato abituato, però dai noi siamo mica tutti ... ecco, non immaginate quanto sia contento di questo il diavolo! E' contentissimo, perché ci ha tolto una delle dimensioni più importanti ed essenziali della nostra vita di credenti e di uomini. Cerchiamo allora di iniziare ritagliarci con determinazione degli spazi importanti; proprio come se dovessimo seguire le indicazioni di un dottore – non ho mai fatto questo e questo ... bene, da oggi farai così e così altrimenti rischi la vita – e allora tiriamo fuori le energie, non abbiamo mai fatto niente di quello che ci dice però pian piano ci applichiamo e diventiamo pure bravi. Bene, così anche nel campo dell'anima. Dobbiamo sentirci in questa quaresima come dal dottore, e ricominciare a recuperare quelle dimensioni che mai abbiamo sottolineato a sufficienza ma che sono decisive per la salute dell'anima, decisive.

Chiediamo al Signore la grazia di aver ben chiaro dove dobbiamo arrivare in questa quaresima: vincere il demonio che sta facendo di tutto, concedendoci anche qualche successo perché il diavolo è intelligentissimo, ci fa vincere una cosa, ti fa fare un'opera buona ... e tu ti senti a posto, ti senti bravo e non cerchi più Dio.

Che il Signore ci dia invece questa fame e questa sete di Dio perché possiamo arrivare a gustare ciò per cui il nostro cuore è stato fatto: vedere e contemplare quella bellezza che è la vera beatitudine.